

## **CODICE CONCORSO 2019PAR057**

**PROCEDURA VALUTATIVA DI CHIAMATA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI II FASCIA AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6, DELLA LEGGE N.240/2010 PER IL SETTORE CONCORSUALE 11/C5 SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE M-FIL/07 PRESSO IL DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA – FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA BANDITA CON D.R. N. 119/2020 DEL 14.01.2020**

### **VERBALE N. 2**

#### **VALUTAZIONE DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE, DEL CURRICULUM, DELL'ATTIVITA' DIDATTICA**

La Commissione giudicatrice della suddetta procedura valutativa nominata con D.R. n. 1064/2020 del 06.04.2020 e composta dai:

Prof. Emidio Spinelli – professore ordinario presso la Facoltà di Lettere e Filosofia – Dipartimento di Filosofia SSD M-FIL/07, Sapienza Università di Roma

Prof. Riccardo Chiaradonna – professore ordinario presso il Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo SSD M-FIL/07, Università degli Studi Roma Tre

Prof.ssa Angela Longo – professoressa associata presso il Dipartimento di Scienze Umane SSD M-FIL/07, Università degli Studi dell'Aquila

si riunisce il giorno 28/05/2020, ore 10.00, per via telematica (sulla piattaforma Google Meet).

Il Presidente informa la Commissione di aver acquisito dal responsabile amministrativo del procedimento l'elenco dei candidati alla procedura e la documentazione, in formato elettronico, trasmessa dagli stessi.

Ciascun componente della Commissione, presa visione dell'elenco dei candidati (rivisto alla luce di eventuali esclusi o rinunciatari) dichiara che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 1172/1948, con i candidati stessi.

Pertanto i candidati alla procedura risultano essere i seguenti:

**QUARANTOTTO DIANA**

La Commissione, tenendo conto dei criteri indicati dal bando di indizione della procedura e sulla base dell'esame analitico delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica procede a stendere, per ciascun candidato, un profilo curriculare comprensivo dell'attività didattica svolta ed una valutazione collegiale del profilo ed una valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca **(ALLEGATO 1 AL VERBALE 2)**

La Commissione, dopo ampia ed approfondita discussione collegiale sul profilo e sulla produzione scientifica di ciascun candidato, procede quindi ad una breve valutazione complessiva (comprensiva di tutte le valutazioni effettuate)

**(ALLEGATO 2 AL VERBALE 2)**

---

La Commissione, all'unanimità e sulla base delle valutazioni formulate, dichiara la Candidata Diana Quarantotto vincitrice della procedura valutativa di chiamata ai sensi dell'art.24, comma 6, della L.240/2010 per la copertura di n.1 posto di Professore universitario di ruolo di II fascia per il settore concorsuale 11/C5 settore scientifico-disciplinare M-FIL/07 presso il Dipartimento di Filosofia.

La Candidata sopraindicata risulta quindi selezionata per il prosieguo della procedura che prevede la delibera di chiamata da parte del Consiglio di Dipartimento riunito nella opportuna composizione.

Il Presidente invita la Commissione, quale suo atto conclusivo, a redigere collegialmente il verbale relativo alla relazione finale riassuntiva dei lavori svolti.

La suddetta relazione viene stesa e, insieme ai verbali, approvati e sottoscritti da tutti i Commissari, saranno depositati presso il Settore Concorsi Personale Docente dell'Area Risorse Umane per i conseguenti adempimenti.

La seduta è tolta alle ore 11.15

Letto, approvato e sottoscritto.

Roma, 28/05/2020

LA COMMISSIONE:

Prof. Emidio Spinelli (Presidente)

Prof. Riccardo Chiaradonna (Segretario)

Prof.ssa Angela Longo (Componente)

## **Allegato n.1 al verbale n. 2**

Candidata **Diana Quarantotto**

### Profilo curricolare

La Candidata è attualmente Professoressa Aggregata (SSD M-FIL/07) presso il Dipartimento di Filosofia, Sapienza/Università di Roma. Si è laureata in Filosofia presso la Sapienza/Università di Roma nel 1999, con il massimo dei voti, e ha poi conseguito, nel 2005, il Dottorato di Ricerca in Filosofia presso l'Università di Pisa. Ha ottenuto l'Abilitazione Scientifica Nazionale di seconda fascia in Storia della filosofia (SC 11/C5) (2017) e di prima fascia, nel medesimo SC, nel 2018.

Ha svolto attività didattica con continuità, dal 2009 a oggi (tranne un'interruzione per maternità dell'AA 2011-2012), presso il Dipartimento di Filosofia-Sapienza/Università di Roma, dedicando i suoi corsi a temi e testi quasi esclusivamente incentrati su Aristotele, tranne due corsi sul *Menone* di Platone. Dal 2009 fa parte del Collegio del Dottorato di Filosofia del Dipartimento di Filosofia-Sapienza/Università di Roma.

Numerose sono infine le collaborazioni internazionali in cui la Candidata è coinvolta, in modo attivo e costante, a conferma di una presenza e di una capacità di interlocuzione di alto livello, ancora una volta con specifico *focus* dedicato alle ricerche intorno ad Aristotele.

### Valutazione collegiale del profilo curricolare

Alla luce di una formazione di base di ottimo livello e presso prestigiose Istituzioni accademiche (rispettivamente Sapienza/Università di Roma per la Laurea; Università di Pisa per il Dottorato di Ricerca), il profilo della Candidata mostra una solida consistenza, confermata dal conseguimento di una doppia Abilitazione per il SC 11/C5, tanto per la seconda quanto per la prima fascia. Fra gli impegni didattici della Candidata spicca la partecipazione al Collegio del Dottorato in Filosofia-Sapienza/Università di Roma, oltre alla capacità di un'offerta formativa di livello molto buono, incentrata sui grandi classici, ovvero, in modo assolutamente determinante, su Aristotele (con particolare attenzione alla *Fisica*, alla *Metafisica*, al *De anima*, nonché alla sua peculiare rilettura dei Presocratici) e, in parte minore, su Platone (con specifico riguardo al *Menone*).

La fisionomia complessiva di una studiosa di elevato livello è ulteriormente attestata dalle relazioni e dalle capacità organizzative, di livello nazionale e internazionale, che si inseriscono adeguatamente nel panorama degli studi del settore scientifico disciplinare in oggetto, con particolare riguardo alla figura di Aristotele e alle sue dottrine fisiche.

### Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

L'attività di ricerca della Candidata è continua negli anni e molto ben collocata a livello nazionale e internazionale. In Italia si segnala la partecipazione a Progetti di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN 2007 e 2009), nonché la direzione dei seguenti progetti: progetto promozione ricerca 2004 finanziato dal CNR ("La nozione aristotelica di 'causa finale' come matrice storica e teoretica dell'identità e della tradizione culturale italiana ed europea"); progetto dell'Ateneo Sapienza e del Dipartimento di Filosofia 2008 per l'organizzazione di congressi e convegni ("La *Fisica* di Aristotele"); progetto di ricerca dell'Ateneo Sapienza 2017 ("Essere, forma, cambiamento: ontologie antiche e questioni contemporanee"). Nell'ambito dei progetti coordinati, la Candidata ha organizzato iniziative di ottimo livello internazionale, in particolare due conferenze sulla *Fisica* di Aristotele svolte presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università Sapienza (2013, 2015). Numerosi sono gli inviti a presentare relazioni in sedi come l'Università di Oxford, il Centre Léon Robin di Parigi, la University of Utah/Salt Lake City, il Center for Philosophy of Science di Pittsburgh, il Symposium Aristotelicum svolto a Delfi nel 2014. Dal 2019 la Candidata fa parte del comitato direttivo della Società Italiana di Storia della Filosofia Antica. Dal 2011 fa parte della European Society for Ancient Philosophy. Ha svolto attività di referee per riviste e istituzioni internazionali e, dal 2017, è Associate Editor di "Elenchos. Journal of Studies on Ancient Thought".

La produzione scientifica della Candidata è originale, continua nel tempo e integralmente congruente col SSD M-FIL/07. Le pubblicazioni presentate sono di ottima collocazione editoriale, in riviste di Classe A e in prestigiose sedi internazionali. La produzione, dedicata pressoché integralmente alla *Fisica* di Aristotele, è ottima per rigore, originalità e per il carattere innovativo, autorevolmente inserita nel più avanzato dibattito scientifico internazionale.

La pubblicazione (1) è inclusa negli Atti del Symposium Aristotelicum dedicato a *Fisica I*. Lo studio presenta un'approfondita lettura di *Phys. I, 3*. Al commento del testo si unisce una generale ipotesi interpretativa: Aristotele riprende ironicamente la metafora parmenidea del cammino della ricerca (cfr. pubblicazione 8) e pone in luce l'erronea conclusione eleatica (una deviazione dal cammino naturale della ricerca) per cui c'è una sola entità indifferenziata nell'essere e nella definizione. In realtà, l'argomento di Parmenide non riesce a escludere che vi siano molte entità distinte, ciascuna delle quali è numericamente una ma molteplice per essere e definizione.

Lo studio della filosofia naturale è messo in rapporto con altri aspetti del pensiero aristotelico nella pubblicazione (2). Qui si argomenta che secondo Aristotele il linguaggio parlato e quello scritto differiscono nella relazione tutto-parti: il linguaggio scritto è un sistema additivo mentre il linguaggio orale è un sistema non additivo e, da questo punto di vista, presenta una struttura analoga a quella degli organismi.

La pubblicazione (3) è un'importante ricostruzione della struttura di *Phys. I* ed è il primo capitolo di un volume su *Phys. I* curato dalla Candidata per Cambridge University Press. Tra i meriti del contributo vi è l'approfondita analisi del ruolo introduttivo che *Phys. I* svolge all'interno del progetto fisico di Aristotele. La discussione aristotelica non presuppone un sistema dottrinale, ma una certa familiarità con pratiche e regole dialettiche.

La pubblicazione (4) sviluppa un'ambiziosa ricostruzione della concezione aristotelica della ricerca scientifica ponendone in luce il carattere euristico e basato sulla risoluzione di problemi. Concentrandosi sulle sezioni della *Fisica* dedicate al luogo, la Candidata mette a fuoco il ruolo delle inferenze ampliative e ricostruisce la procedura aristotelica come una ricerca di ipotesi plausibili.

La pubblicazione (5), in volume collettaneo, è apparsa presso l'importante casa editrice Brill. Si tratta di un interessante lavoro in cui, con dovizia di casi, si illustra come il processo d'indagine orale per domande e risposte abbia lasciato cospicue tracce negli scritti di Aristotele. Si analizza in particolare la formulazione e trattazione di *problemata*, al fine di mostrare come la netta antitesi, solitamente adottata, tra un Platone problematico e un Aristotele sistematico debba essere ridimensionata.

La pubblicazione (6) costituisce l'unica monografia presentata dalla Candidata. Si tratta di un volume, pubblicato per i tipi di Bibliopolis, impegnativo e in alcuni tratti originale (ad esempio nel ridimensionare una lettura *standard* del metodo di Aristotele come essenzialmente "dialettico"), dedicato a un tema complesso e molto importante all'interno della fisica aristotelica: la teoria del luogo, così come essa viene presentata in *Fisica*, IV 1-5. Grazie alla scelta di trattare la tematica mediante una sorta di *running commentary* di questi passi aristotelici e grazie anche alla capacità di allargare lo sguardo ad altre opere (come ad esempio *De caelo* o *Metereologica*), il volume acquista in profondità di analisi e si rivela anche analiticamente, quasi didatticamente, molto utile per chiunque voglia approfondire in dettaglio nozioni cruciali connesse alla definizione aristotelica di luogo: dal nesso inscindibile con il movimento alla concezione di un universo pieno (da cui viene assolutamente bandito il vuoto), dal concetto di limite al confronto con teorie contemporanee sulla spazialità. Oltre a una ricca *Introduzione*, che contestualizza la trattazione del luogo all'interno del più vasto orizzonte della *Fisica*, il lavoro viene opportunamente completato anche da un *Index locorum* e da un utile glossario.

Alla luce della giusta convinzione per cui l'indagine di Aristotele è sempre sorretta da un'impostazione biologica, la pubblicazione (7), apparsa sulla rivista "Bruniana & Campanelliana", cerca di individuare la modalità attraverso cui egli individua gli aspetti insieme fisiologici e psicologici delle cosiddette 'emozioni'. Benché manchi nel *corpus* aristotelico un termine che corrisponda esattamente alla nozione contemporanea di 'emozione', è possibile individuare, anche negli scritti di etica o di retorica, ma soprattutto in quelli di psicologia luoghi (come ad esempio *De anima*, I.1, dedicato all'essenza stessa del *pathos*), in cui viene tematizzato il ruolo delle affezioni, legate alla dimensione del piacere/dolore e più in generale alla sfera della percezione.

Publicato su "Elenchos", il contributo (8) approfondisce la maniera in cui Aristotele riprende la metafora della "via" (*hodos*) usata da Parmenide nel suo poema ad indicare il processo di ricerca e conoscenza, ma ribaltandone l'applicazione in modo da creare un effetto umoristico e moderatamente ridicolizzante nei confronti del grande Eleatico. Infatti quella che da Parmenide era descritta come la via battuta dalle folle dei mortali e tale da portare alla mera opinione inaffidabile, viene recuperata da Aristotele come la via che, basata sulla percezione sensibile e sull'esperienza, porta alla vera conoscenza degli enti naturali colti nel loro processo di generazione e corruzione. Al contrario, la via indicata da Parmenide come quella che porta alla verità (all'essere immutabile) viene presentata da Aristotele come una deviazione che preclude la conoscenza del mondo naturale.

Apparsa in volume collettaneo presso l'importante casa editrice Cambridge University Press, la pubblicazione (9) sostiene la presenza in alcuni passi delle opere aristoteliche di un punto di vista dall'alto verso il basso, inusuale rispetto alla prospettiva di solito praticata dallo Stagirita, che muove dal basso, ovvero dall'osservazione del mondo sublunare, per poi procedere allo studio del mondo celeste e postulare, infine, l'esistenza di un Primo motore immobile. La visione dall'alto svelerebbe un'organizzazione sistematica per cui l'eterno movimento circolare delle sfere celesti sarebbe l'anello mediano tra l'attualità del Primo motore immobile e l'incessante divenire degli enti sublunari, che realizzano il proprio essere tramite un'eterna generazione delle specie, pur nella corruttibilità dei singoli enti.

Publicato presso l'importante casa editrice Brill, il contributo (10) si pone in dialogo con il recupero, da parte di alcuni scienziati contemporanei, della nozione aristotelica di teleologia globale e di teleologia individuale. In tale proficuo dialogo l'Autrice non manca però di sottolineare – opportunamente – le differenze tra l'approccio contemporaneo che scinde natura e valore, e quello aristotelico che, invece, fa dell'ordine naturale uno schema normativo.

## ***Allegato 2 al verbale 2***

CANDIDATA **Diana Quarantotto**

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (comprensiva di tutte le valutazioni effettuate sul candidato)

La Candidata presta dal 2009, con continuità, attività didattica e di servizio agli studenti presso la Sapienza/Università di Roma, oltre a impegnarsi attivamente all'interno del Dottorato di Ricerca in Filosofia presso la medesima Istituzione. Ha inoltre svolto un'attività di ricerca scientifica intensa e continuativa; ha partecipato come componente a diversi progetti finanziati ed è stata responsabile di alcuni importanti progetti; collabora con gruppi di ricerca internazionali; è Associate Editor di "Elenchos. Journal of Studies on Ancient Thought". Dal 2007 a oggi ha partecipato con proprie relazioni a convegni nazionali e internazionali; nella sua attività di ricerca ha conseguito ottimi risultati in ordine all'originalità e all'innovatività, nonché alla rilevanza nazionale e internazionale delle sue pubblicazioni. I suoi lavori, incentrati in modo assolutamente preminente su Aristotele e ancor più specificamente sulle sue dottrine fisiche, sono sempre congruenti con il SSD oggetto di valutazione. Ottima la collocazione editoriale dei libri e degli articoli presentati, di cui la Candidata è autrice unica.